

Nonostante la parziale smentita del Ministro Lorenzin alle notizie di stampa  
**VACCINAZIONI E SANZIONI AI MEDICI, ALTOLA' DELL'ORDINE DI ROMA**  
**"IPOTESI ASSURDA E MINACCIA INACCETTABILE, DA CACCIA ALLE STREGHE"**  
*Lala: "Ormai il Governo ci considera alla stregua di automobilisti indisciplinati"*

*"Per quanto parzialmente smentita dal Ministro Lorenzin, l'ipotesi assurda di sanzioni a chi non consiglia o, peggio, non impone le vaccinazioni mette in fibrillazione l'intera comunità medica italiana, soprattutto quella in rapporto di dipendenza o convenzione con il Servizio Sanitario pubblico. Se verrà in qualche modo poi confermata sarà respinta senza se e senza ma da tutta la categoria, poiché sarebbe l'ennesima dimostrazione di una vera e propria caccia alle streghe attuata nei nostri confronti. E' insopportabile e inaccettabile che ormai ogni questione, per quanto delicata, debba essere affrontata preliminarmente con la minaccia della sanzione. Più che medici e professionisti responsabili sembra che il Governo ci consideri alla stregua di automobilisti indisciplinati cui applicare il codice della strada anziché il buon senso e la consultazione preventiva". E' senza sfumature il commento di **Roberto Lala**, presidente del più numeroso Ordine provinciale dei medici nel nostro Paese - quello di Roma che conta oltre 41mila iscritti - alle prospettate misure sanzionatorie per quelli che non consiglieranno le varie profilassi.*

Per il rappresentante dei camici bianchi capitolini, inoltre, è inconcepibile che notizie così importanti e su un tema così delicato siano oggetto di un balletto di anticipazioni, rettifiche e smentite, tutto attraverso i media. *"E' evidente che il fondamento di tale avventata ipotesi risiede nel Piano vaccinale 2016-2018 all'esame della Conferenza Stato-Regioni, quindi i giornali non hanno sprecato pagine e titoli a vuoto ma ci chiediamo se il Governo si rende conto di come tutto ciò ingeneri una crescente confusione nella popolazione e tra i medici. E per quanto ci riguarda - sottolinea Lala - devo ricordare al Ministro della Salute che il malcontento della nostra categoria era già ai massimi livelli a seguito del decreto sull'appropriatezza delle prescrizioni. Ora questa nuova prospettata aggiunta di sanzioni è veramente capace di far saltare il coperchio a una pentola in ebollizione da troppo tempo."*

Roma, 17 ottobre 2015